

i FATTI

**LA PROTESTA.** Saltata la registrazione dell'Avviso 20

# Formazione professionale oggi i lavoratori in piazza

GIOIA SGARLATA

PALERMO. Per la formazione professionale doveva essere il giorno della svolta. Quello in cui la Corte dei Conti avrebbe completato la registrazione di tutti i decreti dell'Avviso 20. E, invece, così non è stato ed anzi il settore ha deciso di tornare in piazza proprio mentre la giunta regionale si riunisce per la suddivisione dei fondi liberati dai limiti del Patto di Stabilità. Gli stessi da cui dovrebbero arrivare i 70 milioni necessari a sbloccare le risorse dell'Fse destinate ai corsi dell'Avviso 20. «Ora basta, il governo regionale deve erogare le somme comunitarie già nelle casse della Regione, per garantire l'avvio delle attività e le retribuzioni dei lavoratori», ha tuonato ieri la Cisl, motivando così la manifestazione davanti a Palazzo d'Orleans di stamattina. E alzando il tiro contro l'esecutivo che, «condizionato da pressioni elettorali, continua a non determinare la ripartizione delle somme, alimentando l'illusione di nuovi interventi di tipo clientelare». «Intanto - denunciano Giorgio Tessitore della segreteria regionale Cisl e Giovanni Migliore, coordinatore regionale Cisl per la formazione professionale - il finanziamento Fse disponibile per l'Avviso 20 non può essere sbloccato e i lavoratori sono senza retribuzione».

Parole dure che si aggiungono a quelle pronunciate martedì scorso dal segretario generale della Uil, Claudio Barone per annunciare lo «stato di agitazione del sindacato». «Dal Dipartimento dicono che è tutto a posto ma non si hanno certezze su nulla - rincara la dose Giuseppe Raimondi di Uil Scuola - né sull'Avviso 20, né sugli stipendi per gli addetti agli sportelli Multifunzionali».

Insomma, la protesta si riaccende. «Sui 70 milioni necessari alla formazione abbiamo avuto garanzie precise - rassicura l'assessore alla Formazione Accursio Gallo - Del resto, per la compartecipazione alla spesa europea, ci sono 180 milioni



**«La Regione eroghi le somme del Fse». L'assessore: «I fondi ci sono»**

di euro. Lavoratori ed enti non hanno niente da temere». Ma a "saltare", oggi, è anche la scadenza fissata per la registrazione dei decreti alla Corte dei Conti e annunciata dallo stesso Gallo a fine settembre. Oggi avrebbero già dovuto essere registrati tutti i 676 decreti dell'Avviso 20, abilitando gli enti a chiedere la prima anticipazione del 25%. Così non è stato e alla fine dell'iter sono arrivate solo 304 pratiche.

A preoccupare i lavoratori, è poi l'esiguità delle risorse. «Con i 420 milioni di spesa corrente liberata dal patto di stabilità - scrive la Cisl - possono essere affrontate solo le emergenze». Senza i 70 milioni per la Formazione, il rischio è poi anche di dovere restituire le risorse europee al mittente. «Nessun pericolo» ribadisce Gallo. «Ci sono già 1309 corsi che hanno avviato le attività didattiche. Saranno 2500 entro dicembre e oltre 3 mila alla fine per un totale di oltre 45 mila allievi di cui 25 mila già selezionati». Insomma, per dirla ancora con l'assessore «quello che sta partendo, seppure con ritardo, è un sistema riformato e informatizzato».